



Prot. 0451/41 - SG.34 - PAO.

Roma, 22 agosto 20231

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

OGGETTO: Indennità cyber.

Mancato riconoscimento per gli operatori delle SOCS.

Richiesta di intervento

^^^ ^^

L'art. 17 del D.P.R. n. 57 del 2022, che ha istituito l'emolumento in parola, prevede che "A decorrere dal 31 dicembre 2021 e a valere dal 2022, al personale della Polizia di Stato in possesso delle qualifiche professionali nel settore cyber, individuate con decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, in servizio nelle strutture centrali e periferiche dell'Organo del Ministero dell'interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazioni, impiegato nei servizi di protezione informatica delle infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale e nella tutela della sicurezza delle reti, di cui all'articolo 7 -bis del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, spetta un'indennità giornaliera di euro 5,00 per ogni giorno di effettivo impiego.- 2. L'indennità di cui al comma 1 è corrisposta, altresì, con la stessa decorrenza al personale della Polizia ,di Stato, in possesso delle qualifiche ivi indicate, effettivamente impiegato, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza e gli Uffici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), n. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, in attività di protezione delle reti, dei sistemi informativi, dei servizi informatici, delle comunicazioni elettroniche e di risposta agli eventi di sicurezza informatica dell'Amministrazione della pubblica sicurezza".

Ci pervengono segnalazioni su dipendenti appartenenti alle Sezioni Operative Sicurezza Cibernetica (S.O.S.C.) in possesso del corso da analista di fonti aperte-OSINT e SOCMINT o con le prescritte abilitazioni di operatore cyber che vengono impiegati di sovente, se non giornalmente, nel monitoraggio delle reti per gli scopi previsti dal menzionato art. 17 riferendo gli esiti dell'operato agli organi superiori, e che, però, non percepiscono l'indennità cyber.

Tale situazione è fortemente discriminatoria nei confronti degli operatori anzidetti poiché nonostante svolgano la funzione per la quale è previsto il riconoscimento dell'indennità, questa non gli viene riconosciuta per il solo fatto che prestano servizio presso una S.O.S.C..



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a

Tel. 06 4620051

sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

È di tutta evidenza che in tal modo siano violati non solo i principi di *uguaglianza* e *imparzialità*, ma anche quanto sancito dall'art. 36 della Costituzione ove è previsto che *“il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro.”*

Si chiede, pertanto, a Codesto Ufficio previa opportuna valutazione, un intervento volto a far inserire il personale S.O.S.C. in possesso di corso di analista di fonti aperte-OSINT e SOCMINT o che abbiano le prescritte abilitazioni di operatore cyber e che effettivamente svolga attività di monitoraggio delle reti per gli scopi previsti dal menzionato art. 17, tra quello a cui spetta l'indennità in parola.

In attesa di un cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -